Segreteria Tecnico Operativa
ATO2 Lazio Centrale -Roma

CONFERENZA DEI SINDACI E DEI PRESIDENTI DELLE PROVINCE

Delibera 10-25

OGGETTO: Case dell'acqua – Piano 2026-2029

La Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale Roma riunitasi in data 5 agosto 2025 presso la sede della Città Metropolitana di Roma Capitale

PREMESSO

CHE le Case dell'Acqua, realizzate da ACEA ATO2 S.p.A. in collaborazione con i Comuni dell'ATO 2 Lazio Centrale - Roma, rappresentano una moderna evoluzione tecnologica delle tradizionali fontanelle pubbliche, note come *nasoni*;

CHE oltre ai rilevanti benefici di natura sociale ed economica — tra cui il risparmio derivante dalla riduzione dell'acquisto di acqua frizzante in bottiglia — le Case dell'Acqua contribuiscono significativamente anche alla promozione della sostenibilità ambientale attraverso riduzione delle emissioni di CO_2 equivalenti associate alla loro produzione, trasporto e smaltimento;

CHE la Conferenza dei Sindaci dell'ATO 2 Lazio Centrale Roma, con delibera n. 9/2014 del 10 luglio 2014, ha approvato la prima proposta di investimento di ACEA, con un finanziamento stanziato pari a 3 milioni di euro, inserendo gli interventi nel Piano degli Investimenti 2014-2018.

CHE tale proposta ha previsto l'installazione e la gestione delle case dell'acqua, assimilandole alla installazione e alla gestione di una qualsiasi altra fontanella comunale. Infatti, anche per le case dell'acqua come per le fontanelle, la fornitura di acqua all'utente finale è gratuita, il costo dell'acqua è a carico del Comune proprietario, il costo dell'investimento, di gestione e manutenzione è a carico della collettività degli utenti;

CHE la Conferenza dei Sindaci con Delibera 6/20 del 27 novembre 2020 ha approvato la seconda proposta di investimento di ACEA (fase 2), con un piano di ulteriori 100 Case dell'Acqua da installare nel periodo 2020-2023 secondo i criteri di assegnazioni approvati con lo stesso atto, inserendo gli interventi nel Piano degli Investimenti 2020-2023;

CHE tale proposta prevedeva che fossero a carico del gestore – per la durata del periodo regolatorio 2020-2023 - i costi di installazione e manutenzione ordinaria delle Case dell'Acqua installate all'interno del medesimo quadriennio 2020-2023;

CHE la Conferenza dei Sindaci con Delibera 6/24 del 5 agosto 2024 ha approvato di concludere il programma entro il 30/06/2026 con le stesse modalità previste nella proposta approvata con la delibera 6/20

e, a partire dal 01/07/2026, con l'inserimento nel computo della tariffa del S.I.I. di tutti i costi di investimento e operativi;

CHE al momento è disponibile un numero di case dell'acqua non ancora installate nella fase 2 del piano, pari a 22, di cui 13 su Roma e 9 sui Comuni;

CHE il numero di richieste ancora possibili sulla base dei criteri in essere è pari a 51;

CHE il fabbisogno potenziale non attualmente coperto, risultante dalla differenza tra le case disponibili e le richieste ancora possibili, è pari a 29, di cui 1 su Roma e 28 sui Comuni;

CHE al gestore Acea ATO 2 sono pervenute, fino all'11 luglio 2025, 46 richieste di installazione, alcune delle quali (21) rientrano ancora nei criteri di assegnazione in essere e possono essere soddisfatte utilizzando il residuo del piano della fase 2 (installazione entro il 30 giugno 2026), altre invece (25) ne prevedono il superamento e richiedono, per la soddisfazione delle stesse, un nuovo piano - fase 3 - oggetto della relazione inviata da Acea ATO2 e allegata alla presente delibera;

CHE pertanto sussistono anche delle richieste incrementali di case dell'acqua, da parte di Comuni/Municipi che hanno già raggiunto la capacità installativa massima sulla base dei criteri in essere;

CHE sulla base dell'esperienza maturata con le prime due fasi del progetto emerge che, per una efficace attuazione dello stesso, si deve tener conto anche delle specifiche caratteristiche di ciascun Comune, per cui alcuni elementi, quali siti di particolare attrattiva turistica o territorio comunale suddiviso in frazioni distinte e separate, potrebbero comportare un fabbisogno maggiore di quello derivante dalla mera applicazione dei criteri di numerosità stabiliti dalla Conferenza dei Sindaci con la delibera 6-20 del 27 novembre 2020;

CHE, quindi, scaturisce l'opportunità di prevedere che il numero di case dell'acqua originariamente stabilito possa essere superato dietro istanza specifica del Comune interessato, subordinatamente alla disponibilità di case eccedente le richieste dei Comuni ancora rientranti nei criteri stabiliti;

CHE con nota prot. 536422 del 16.07.2025 Acea ATO 2 ha trasmesso la relazione "CASE DELL'ACQUA: STATO DELL'ARTE DEL PROGETTO DI INSTALLAZIONE E PROPOSTA NUOVO PIANO 2026-2029", allegata alla presente delibera, in cui si richiede di inserire, nel prossimo PdI 2026-2029, un numero di installazioni pari a 60 tale da soddisfare le molte richieste ricevute dai Comuni che con gli attuali criteri vigenti non avrebbero diritto ad altre case dell'acqua, distribuito come di seguito illustrato:

anno	2026	2027	2028	2029	TOTALE
pianificazione installazioni fase 3	5	20	20	15	60

CHE pertanto il piano proposta da Acea ATO 2 per la fase 3 è in grado di garantire che le 46 richieste già pervenute siano tutte soddisfatte entro il biennio regolatorio 2026-2027 (salvo imprevisti e previa opportuna collaborazione da parte delle Amministrazioni comunali nell'espletamento delle attività di loro competenza ai fini dell'installazione);

CHE, inoltre, rispetto alle richieste ad oggi pervenute risulterebbe un margine di 36 case dell'acqua per soddisfare anche eventuali richieste future;

CHE la tabella seguente illustra un riepilogo complessivo di tutte le installazioni delle 3 fasi fino ad ora descritte, evidenziando l'andamento delle installazioni dall'anno 2014, avvio del progetto, al 2029, anno di previsione della fine della fase tre, tenendo conto di installazioni effettive ad oggi e pianificate per gli anni a seguire;

CHE la distribuzione delle case dell'acqua non ancora installate (dalla seconda metà del 2025 fino al 2029) è comunque frutto di una stima effettuata in base agli elementi ad oggi disponibili che potrà essere oggetto di revisioni che saranno prontamente comunicate da Acea ATO 2;

anno	fase 1	fase 2	fase 3	tot
2014	1			1
2015	22			22
2016	25			25
2017	18			18
2018	11			11
2019	12			12
2020	1	2		3
2021		11		11
2022		17		17
2023		23		23
2024		14		14
2025		18		18
2026		15	5	20
2027			20	20
2028			20	20
2029			15	15
totali	**90**	**100**	**60**	**250**

CHE la proposta inviata da Acea ATO 2 prevede che la pianificazione possa tener conto dei criteri di priorità che seguono, al fine di attribuire il diritto all'installazione delle ulteriori 60 case dell'acqua:

A. Per le 46 richieste già pervenute:
   1- Comuni/Municipi che non hanno saturato la loro disponibilità in base ai criteri in essere (in ordine cronologico, salvo imprevisti e previa opportuna collaborazione da parte delle Amministrazioni comunali nell'espletamento delle attività di loro competenza ai fini dell'installazione);

Segreteria Tecnico Operativa
ATO2 Lazio Centrale -Roma

2- Comuni/Municipi che hanno saturato la loro disponibilità in base ai criteri in essere (in ordine cronologico, salvo imprevisti e previa opportuna collaborazione da parte delle Amministrazioni comunali nell'espletamento delle attività di loro competenza ai fini dell'installazione).

B. Per le nuove richieste che perverranno entro il termine di 180 giorni dalla data di trasmissione della comunicazione che sarà appositamente inviata dal Gestore a ciascun Comune a seguito dell'approvazione della presente proposta, varranno i criteri di cui alla lett. A. Decorso il termine di 180 giorni sarà comunicata la graduatoria delle richieste ricevute.
Successivamente al suddetto termine di 180 giorni, qualora rimangano ulteriori disponibilità, varrà esclusivamente il criterio cronologico di invio delle richieste da parte di ciascun Comune.

CHE, in ogni caso, il costo di ciascuna casa dell'acqua andrà nel computo della tariffa del S.I.I. solo successivamente all'entrata in esercizio, ai sensi della vigente normativa regolatoria;

CHE nel corso della Conferenza il Comune di Roma Capitale ha presentato il seguente emendamento alla proposta di delibera in oggetto:
"*Il comune di Roma, chiede di:*

- *Aumentare da 60 a 100 il numero delle case dell'acqua per la fase 3, considerata l'elevata richiesta e le esigenze derivanti dall'incremento dei flussi turistici, dal cambiamento climatico e dalle conseguenti isole di calore che rendono ancora più necessaria la presenza di simili dispositivi nelle aree urbane più popolose e densamente abitate.*
- *Prevedere, nella prossima conferenza dei sindaci, la revisione del piano di installazione delle 100 case.*"

CHE il suddetto emendamento è stato approvato dall'Assemblea con voto unanime;

CHE, pertanto, la proposta di delibera viene emendata come riportato nell'emendamento di cui sopra;

DELIBERA

DI approvare la relazione "CASE DELL'ACQUA: STATO DELL'ARTE DEL PROGETTO DI INSTALLAZIONE E PROPOSTA NUOVO PIANO 2026-2029" allegata alla presente delibera, fatto salvo quanto derivante dall'emendamento approvato;

DI aumentare da 60 a 100 il numero delle case dell'acqua per la fase 3, considerata l'elevata richiesta e le esigenze derivanti dall'incremento dei flussi turistici, dal cambiamento climatico e dalle conseguenti isole di calore che rendono ancora più necessaria la presenza di simili dispositivi nelle aree urbane più popolose e densamente abitate;

DI prevedere, nella prossima Conferenza dei Sindaci, la revisione del piano di installazione delle 100 case;

DI prevedere, per l'effetto, l'inserimento nel prossimo PdI 2026-2029 di 100 ulteriori case dell'acqua, i cui costi saranno riconosciuti in tariffa solo successivamente all'entrata in esercizio delle stesse, ai sensi della vigente normativa regolatoria.

ALLEGATI:

- Relazione "CASE DELL'ACQUA: STATO DELL'ARTE DEL PROGETTO DI INSTALLAZIONE E PROPOSTA NUOVO PIANO 2026-2029"

il verbalizzante
ing. Massimo Paternostro

ACEA ATO 2

<u>CASE DELL'ACQUA</u>:

STATO DELL'ARTE del PROGETTO DI INSTALLAZIONE E PROPOSTA NUOVO PIANO 2026-2029

Indice

Sommario

1. Premessa 3
2. Fasi del Progetto 3
3. Stato dell'arte delle installazioni 4
4. Dettaglio delle installazioni effettuate e quantificazione del fabbisogno incrementale di case dell'acqua 6
5. Proposta Piano Fase 3 – Quadriennio 2026-2029 11

1. Premessa

Le Case dell'Acqua, realizzate da **ACEA ATO2 S.p.A.** in collaborazione con i Comuni dell'**ATO 2 Lazio Centrale - Roma**, rappresentano una moderna evoluzione tecnologica delle tradizionali fontanelle pubbliche, note come *nasoni*. Questi impianti, collocati nei principali luoghi di aggregazione, erogano gratuitamente acqua naturale e frizzante e consentono inoltre di ricaricare tablet e smartphone tramite prese di alimentazione elettrica Usb.

L'acqua distribuita proviene dalla rete idrica pubblica, la medesima degli acquedotti cittadini ed è caratterizzata da elevati standard qualitativi. Si tratta di un'acqua buona, sicura e costantemente monitorata attraverso rigorosi controlli periodici effettuati sia da ACEA che dalle ASL competenti, a garanzia della sua conformità alle normative vigenti in materia di qualità e sicurezza.

L'iniziativa, avviata nel 2014 ha avuto un notevole riscontro: dall'inizio del progetto le Case hanno erogato complessivamente al 31.12.2024 circa 243.570.905 litri di acqua, di cui 139.455.051 litri di acqua frizzante, pari a circa il 57% del totale.
Oltre ai rilevanti benefici di natura sociale ed economica — tra cui il risparmio derivante dalla riduzione dell'acquisto di acqua frizzante in bottiglia — le Case dell'Acqua contribuiscono significativamente anche alla promozione della sostenibilità ambientale. Tali impianti, infatti, favoriscono una sensibile diminuzione della produzione e del consumo di bottiglie di plastica, con conseguente riduzione delle emissioni di CO_2 equivalenti associate alla loro produzione, trasporto e smaltimento.

2. Fasi del Progetto

Fase 1
L'avvio del progetto è avvenuto alla fine dell'anno 2014, con lo scopo di accogliere le esigenze pervenute dai Sindaci dell'ATO2 Lazio Centrale Roma, in ottemperanza alle quali ACEA ATO2, in qualità di gestore affidatario del Servizio Idrico Integrato, si è resa disponibile alla realizzazione di fontane pubbliche destinate all'erogazione di acqua refrigerata e frizzante.
La Conferenza dei Sindaci dell'ATO 2 Lazio Centrale Roma, con delibera n. 9/2014, ha approvato la proposta di investimento di ACEA, inserendo gli interventi nel Piano degli Investimenti 2014/2018.
Il finanziamento stanziato per tale progetto ammontava all'inizio a 3 milioni di euro prevedendo l'installazione di circa 120 case dell'acqua. Tale importo è stato poi aumentato di ulteriori 880.000 euro per eseguire altri investimenti sul progetto. L'aumento dell'importo è stato approvato e comunicato dalla STO con nota n.166-17.
In occasione del rebranding di ACEA, è stato necessario cambiare il modello di casa dell'acqua aumentando il costo di fornitura e, pertanto, è stato modificato, a parità di importo di investimento (3,88 milioni di euro), il numero previsto di installazioni a 90 case.
La STO con nota 402-14 ha precisato che "*tutti i costi di investimento e di gestione connessi alle case dell'acqua sono a carico della tariffa del S.I.I., ad eccezione dei costi per il consumo idrico che saranno a carico di ciascun Comune/Municipio, con utenza a questo intestata, sulla base dei consumi misurati da apposito contatore*".

Fase 2

Con Delibera n. 37/2 del 2020, Acea ATO2 ha elaborato un piano di installazione di ulteriori 100 Case dell'Acqua da installare nel periodo 2020/2023, di cui 39 su Roma e 61 sui Comuni, facendosi carico, per la durata del già menzionato periodo, di tutti i costi di manutenzione delle nuove case dell'acqua installate all'interno del medesimo quadriennio.
Tale piano è stato approvato dalla Conferenza dei Sindaci con Delibera 6-20 del 27 novembre 2020.
Il Gestore in occasione dell'approvazione dello schema regolatorio 2024 – 2029 MTI-4, si è impegnato a completare l'installazione delle 100 case entro il 30/06/2026.
La manutenzione ordinaria e straordinaria delle 100 case rimane a carico del Gestore fino al 30/06/2026 e a partire dall'installazione delle successive dal 01/07/2026 tutti i costi di investimento e operativi sono riconosciuti in tariffa.

Fase 3

Come meglio descritto in seguito, l'oggetto della presente relazione, è la definizione di un *nuovo piano di installazione di case dell'acqua nel quadriennio 2026-2029* per la messa in esercizio di ulteriori **60** case dell'acqua, con le modalità e i criteri che saranno meglio di seguito descritti.
Sulla base dell'esperienza maturata con le prime due fasi del progetto emerge che, per una efficace attuazione dello stesso, si deve tener conto anche delle specifiche caratteristiche di ciascun Comune, per cui alcuni elementi, quali siti di particolare attrattiva turistica o territorio comunale suddiviso in frazioni distinte e separate, potrebbero comportare un fabbisogno maggiore di quello derivante dalla mera applicazione dei criteri di numerosità stabiliti dalla Conferenza dei Sindaci con la delibera 6-20 del 27 novembre 2020.
Da quanto sopra scaturisce l'opportunità di prevedere che il numero di case dell'acqua originariamente previsto possa essere superato dietro istanza specifica del Comune interessato, subordinatamente alla disponibilità di case eccedenti le richieste dei Comuni ancora rientranti nei criteri stabiliti.
La necessità è legata sia alla soddisfazione dei criteri di numerosità di case dell'acqua già stabiliti dalla Conferenza dei Sindaci con la delibera 6-20 del 27 novembre 2020, sia all'accoglimento delle richieste incrementali pervenute dai Municipi e dai Comuni, che già hanno saturato la disponibilità in base agli attuali criteri di numerosità.

3. Stato dell'arte delle installazioni

Alla data del 11/07/2025, la situazione delle installazioni è la seguente:

INSTALLAZIONI FASE 1 (2014-2020)

È stata completata l'installazione delle **90** case dell'acqua, suddivise tra Roma e i Comuni come meglio di seguito rappresentato, per singolo anno di installazione.

TAB. 1

COMUNE DI ROMA	
ANNO	TOT CASE INSTALLATE
2014	1
2015	11
2016	7
2017	1

COMUNI ATO2	
ANNO	TOT CASE INSTALLATE
2014	0
2015	11
2016	18
2017	17

COMUNE DI ROMA	
ANNO	TOT CASE INSTALLATE
2018	2
2019	2
2020	1
TOTALE	25

COMUNI ATO2	
ANNO	TOT CASE INSTALLATE
2018	9
2019	10
2020	
TOTALE	65

INSTALLAZIONE FASE 2 (2020-2026)

Il piano installativo delle 100 case dell'acqua prevede la realizzazione di **39** Case dell'acqua su Roma e **61** sui Comuni dell'Ato2, entro il 30/06/2026.

Ad oggi, delle 100 pianificate, è stata completata l'installazione di **78** Case dell'acqua, suddivise tra Roma e i Comuni, per singolo anno di installazione, come meglio di seguito rappresentato.

TAB. 2

COMUNE DI ROMA	
ANNO	TOT CASE INSTALLATE
2020	1
2021	0
2022	5
2023	7
2024	6
2025	7
Totale complessivo	26

COMUNI ATO2	
ANNO	TOT CASE INSTALLATE
2020	1
2021	11
2022	12
2023	16
2024	8
2025	4
Totale complessivo	52

Pertanto, il totale complessivo di case dell'acqua installate ad oggi, è il seguente:

TAB. 3

	FASE 1 (2014-2020)	FASE 2 (2020-2026)	Totale complessivo
ROMA	25	26	**51**
COMUNI	65	52	**117**
TOTALE	**90**	**78**	**168**

Ne consegue che per completare la fase due del piano, relativo alla messa in esercizio di 100 case dell'acqua, ad oggi c'è una **capacità installativa residua di 22** case dell'acqua da installare entro il 30/06/2026, così ripartite:

TAB. 4

CASE DELL'ACQUA RESIDUE FASE DUE	N
ROMA	13
COMUNI	9
TOTALE	**22**

4. Dettaglio delle installazioni effettuate e quantificazione del fabbisogno incrementale di case dell'acqua

Nel precedente piano della fase due approvato dalla Conferenza dei Sindaci con Delibera 6-20 del 27 novembre 2020, sono stati stabiliti i seguenti criteri per la numerosità delle installazioni per Roma e i Comuni dell'ATO2, come di seguito specificato:

- ✓ Comune di Roma: numero di case dell'acqua per Municipio deve essere **almeno pari a 4**.

- ✓ Comuni dell'Ato2: il criterio è legato alle installazioni già presenti ed alla numerosità degli abitanti residenti. Il piano deve garantire almeno una Casa dell'acqua per Comune. Pertanto, nei territori comunali ove non è presente alcuna casa dell'acqua, occorre prevederne ***almeno una***.

TAB. 5

ABITANTI RESIDENTI	NUMERO MASSIMO CASE DELL'ACQUA INSTALLABILI
<15.000	1
Tra 15.000 e 30.000	2
Tra 30.000 e 60.000	3
>60.000	4

La tabella che segue riporta un riepilogo aggiornato ad oggi, per Comune e per Municipio, delle installazioni avvenute nella fase 1 e nella fase 2 del ***numero di case dell'acqua che si potrebbero ancora installare in base ai criteri di cui sopra***, stabiliti rispettivamente su Roma e sui Comuni dell'ATO2 e della specifica dei Comuni che ne hanno fatto richiesta.

ACEA ATO 2

TAB. 6

COMUNE	MUNICIPIO (COMUNE DI ROMA)	ABITANTI ISTAT (dati 2024)	CASE INSTALLATE FASE 1 (2014-2020)	CASE INSTALLATE FASE 2 (2020-2026)	TOTALE CASE INSTALLATE ALLA DATA DEL 11/07/2025	N CASE INSTALLABILI (secondo i criteri in essere)	RICHIESTE INSTALLAZIONI RICEVUTE E NON EVASE	NUMERO INSTALLAZIONI POSSIBILI (sulla base dei criteri in essere) al 11/07/2025
AFFILE		1404	1	0	1	1		0
AGOSTA		1684	0	0	0	1	2	1
ALBANO LAZIALE		39773	1	0	1	3	1	2
ALLUMIERE		3734	1	0	1	1		0
ANGUILLARA SABAZIA		19062	0	0	0	2	1	2
ANTICOLI CORRADO		850	0	1	1	1		0
ARCINAZZO ROMANO		1222	1	1	2	1		0
ARICCIA		17971	2	0	2	2		0
ARSOLI		1361	0	1	1	1		0
ARTENA		13654	1	0	1	1	1	0
BELLEGRA		2626	1	0	1	1	1	0
BRACCIANO		18490	1	0	1	2	1	1
CAMPAGNANO DI ROMA		10935	0	0	0	1	1	1
CANALE MONTERANO		4174	0	0	0	1	1	1
CANTERANO		364	1	0	1	1		0
CAPENA		10855	0	1	1	1		0
CAPRANICA PRENESTINA		318	1	0	1	1	1	0
CARPINETO ROMANO		3995	1	0	1	1		0
CASAPE		608	0	1	1	1		0
CASTEL GANDOLFO		8615	2	0	2	1	1	0
CASTEL MADAMA		7026	1	0	1	1	1	0
CASTEL SAN PIETRO ROMANO		844	1	0	1	1		0
CASTELNUOVO DI PORTO		8617	1	0	1	1	1	0
CAVE		10816	0	1	1	1	1	0
CERRETO LAZIALE		1073	0	1	1	1		0
CERVARA DI ROMA		464	1	0	1	1	1	0
CERVETERI		37973	2	0	2	3		1
CIAMPINO		38670	0	0	0	3		3
CICILIANO		1253	1	0	1	1		0
CIVITAVECCHIA		51697	1	2	3	3	1	0
CIVITELLA SAN PAOLO		2011	0	0	0	1	1	1
COLLEFERRO		20454	1	1	2	2		0

ACEA ATO 2

COMUNE	MUNICIPIO (COMUNE DI ROMA)	ABITANTI ISTAT (dati 2024)	CASE INSTALLATE FASE 1 (2014-2020)	CASE INSTALLATE FASE 2 (2020-2026)	TOTALE CASE INSTALLATE ALLA DATA DEL 11/07/2025	N CASE INSTALLABILI (secondo i criteri in essere)	RICHIESTE INSTALLAZIONI RICEVUTE E NON EVASE	NUMERO INSTALLAZIONI POSSIBILI (sulla base dei criteri in essere) al 11/07/2025
COLONNA		4223	0	1	1	1	1	0
FIANO ROMANO		16455	0	2	2	2		0
FILACCIANO		453	1	0	1	1		0
FIUMICINO		82481	3	0	3	4		1
FONTE NUOVA		32719	1	0	1	3	1	2
FORMELLO		13790	0	1	1	1	1	0
FRASCATI		22805	2	1	3	2		0
GALLICANO NEL LAZIO		6505	0	1	1	1		0
GAVIGNANO		1872	1	0	1	1	1	0
GENAZZANO		5711	0	2	2	1		0
GENZANO DI ROMA		22674	1	0	1	2	1	1
GERANO		1143	1	0	1	1		0
GORGA		655	1	0	1	1		0
GROTTAFERRATA		20356	1	1	2	2		0
GUIDONIA MONTECELIO		88992	1	1	2	4	1	2
JENNE		320	0	1	1	1		0
LABICO		6427	0	1	1	1		0
LADISPOLI		40855	0	0	0	3	1	3
LANUVIO		12892	2	0	2	1		0
LARIANO		13176	1	0	1	1		0
LICENZA		887	0	1	1	1		0
MANZIANA		7739	1	0	1	1	1	0
MARANO EQUO		770	0	1	1	1		0
MARCELLINA		7008	0	1	1	1		0
MARINO		46404	0	2	2	3		1
MENTANA		22605	0	1	1	2		1
MONTE COMPATRI		11757	0	2	2	1		0
MONTE PORZIO CATONE		8582	0	2	2	1		0
MONTELANICO		2021	0	0	0	1	1	1
MONTEROTONDO		41125	0	2	2	3		1
MORLUPO		8476	0	1	1	1	1	0
NAZZANO		1323	0	0	0	1	1	1
NEMI		1870	1	0	1	1	1	0
OLEVANO ROMANO		6353	0	1	1	1		0

ACEA ATO 2

COMUNE	MUNICIPIO (COMUNE DI ROMA)	ABITANTI ISTAT (dati 2024)	CASE INSTALLATE FASE 1 (2014-2020)	CASE INSTALLATE FASE 2 (2020-2026)	TOTALE CASE INSTALLATE ALLA DATA DEL 11/07/2025	N CASE INSTALLABILI (secondo i criteri in essere)	RICHIESTE INSTALLAZIONI RICEVUTE E NON EVASE	NUMERO INSTALLAZIONI POSSIBILI (sulla base dei criteri in essere) al 11/07/2025
ORIOLO ROMANO		3699	0	0	0	1		1
PALESTRINA		22138	1	1	2	2	1	0
PERCILE		221	0	1	1	1		0
PISONIANO		732	1	0	1	1		0
POLI		2208	1	0	1	1		0
POMEZIA		64451	0	0	0	4		4
PONZANO ROMANO		1245	0	0	0	1	1	1
RIANO		10417	0	2	2	1		0
RIGNANO FLAMINIO		10083	0	0	0	1	1	1
ROCCA CANTERANO		171	1	0	1	1		0
ROCCA DI CAVE		360	1	0	1	1		0
ROCCA DI PAPA		17648	0	0	0	2	1	2
ROCCA PRIORA		12023	1	1	2	1		0
ROCCA SANTO STEFANO		912	1	0	1	1		0
ROIATE		634	1	0	1	1		0
ROVIANO		1229	0	1	1	1		0
SACROFANO		7403	1	0	1	1	1	0
SAMBUCI		828	1	0	1	1		0
SAN CESAREO		16223	0	1	1	2	1	1
SAN GREGORIO DA SASSOLA		1422	1	0	1	1		0
SAN POLO DEI CAVALIERI		2762	1	0	1	1		0
SAN VITO ROMANO		3035	1	0	1	1		0
SANTA MARINELLA		18446	0	2	2	2		0
SANT'ANGELO ROMANO		4982	0	0	0	1	1	1
SANT' ORESTE		3435	0	1	1	1	1	0
SARACINESCO		172	1	0	1	1	1	0
SEGNI		8976	1	1	2	1		0
SUBIACO		8524	0	2	2	1		0
TIVOLI		55061	1	0	1	3	1	2
TOLFA		4718	1	0	1	1	1	0
TORRITA TIBERINA		1090	1	0	1	1		0
TREVI NEL LAZIO		1720	0	0	0	1	1	1
TREVIGNANO ROMANO		5807	1	0	1	1	1	0

COMUNE	MUNICIPIO (COMUNE DI ROMA)	ABITANTI ISTAT (dati 2024)	CASE INSTALLATE FASE 1 (2014-2020)	CASE INSTALLATE FASE 2 (2020-2026)	TOTALE CASE INSTALLATE ALLA DATA DEL 11/07/2025	N CASE INSTALLABILI (secondo i criteri in essere)	RICHIESTE INSTALLAZIONI RICEVUTE E NON EVASE	NUMERO INSTALLAZIONI POSSIBILI (sulla base dei criteri in essere) al 11/07/2025
VALMONTONE		15697	1	1	2	2		0
VEJANO		2142	0	0	0	1		1
VELLETRI		52862	2	0	2	3		1
VICOVARO		3533	2	0	2	1		0
ZAGAROLO		18645	0	2	2	2		0
ROMA	I	185.435	4	4	8	>= 4		
ROMA	II	168.354	2	0	2	>= 4	1	2
ROMA	III	205.019	2	2	4	>= 4	1	1
ROMA	IV	176.981	1	3	4	>= 4		
ROMA	V	247.302	0	1	1	>= 4		3
ROMA	VI	257.534	2	2	4	>= 4	1	1
ROMA	VII	308.076	1	2	3	>= 4		1
ROMA	VIII	131.180	2	3	5	>= 4		
ROMA	IX	182.026	2	1	3	>= 4		1
ROMA	X	231.723	2	0	2	>= 4	1	2
ROMA	XI	155.586	1	3	4	>= 4		
ROMA	XII	141.104	1	3	4	>= 4		
ROMA	XIII	134.147	2	0	2	>= 4		2
ROMA	XIV	191.776	1	0	1	>= 4		3
ROMA	XV	159.984	2	2	4	>= 4	1	1
		totali	**90**	**78**	**168**	**208**	**46**	**60**

Pertanto, in base agli attuali criteri vigenti condivisi ed allo stato attuale delle installazioni, il *numero di case dell'acqua potenzialmente installabili è pari almeno a 60.*

Inoltre, è bene evidenziare che tale numero di case dell'acqua installabile è "teorico" nel senso che è comunque subordinato al fatto che il singolo Comune/Municipio avente diritto sia realmente interessato e manifesti la sua esigenza mediante apposita richiesta scritta indirizzata al Gestore oltre al buon fine delle verifiche tecniche del Gestore e dell'iter autorizzativo necessario per l'installazione.

5. Proposta Piano Fase 3 – Quadriennio 2026-2029

Al momento è disponibile un numero di casette dell'acqua non ancora installate nella fase due del piano, pari a 22, di cui 13 su Roma e 9 sui Comuni (paragrafo 3).
A fronte di un numero di installazioni ancora possibili sulla base dei criteri in essere, pari a 60, il fabbisogno potenziale è pari a 38. Tuttavia, come si evince dalla TAB. 6 (paragrafo 4), sussistono delle richieste incrementali di case dell'acqua, da parte di Comuni/Municipi che hanno già raggiunto la capacità installativa massima sulla base dei criteri in essere.
Ad oggi la Scrivente ha censito 46 richieste di installazione, alcune delle quali rientrano ancora nei criteri in essere e possono essere parzialmente soddisfatte utilizzando il residuo del piano della fase 2 anche in deroga a detti criteri (installazione entro il 30 giugno 2026).
Altre invece ne prevedono il superamento e richiedono, per la soddisfazione delle stesse, un nuovo piano (fase 3) oggetto della presente relazione, garantendo quindi che le 46 richieste siano tutte soddisfatte entro il biennio regolatorio 2026-2027.
A valle delle analisi sopra riportate, proponiamo di poter portare in approvazione alla Conferenza dei Sindaci l'inserimento, nel prossimo PdI 2026-2029, di un numero di installazioni tale da soddisfare le molte richieste ricevute dai Comuni che con gli attuali criteri vigenti non avrebbero diritto ad altre case dell'acqua.
Si propone quindi di inserire nel prossimo PdI 2026-2029 in occasione della prossima revisione tariffaria prevista per il 2026, **60 ulteriori installazioni di case dell'acqua** rispetto al piano delle 100 installazioni in corso, distribuite nelle annualità come indicato nella tabella seguente.

TAB. 7

anno	2026	2027	2028	2029	TOTALE
pianificazione installazioni fase 3	5	20	20	15	60

Rispetto alle richieste ad oggi pervenute risulterebbe quindi un margine di 36 case dell'acqua per soddisfare eventuali richieste future.
Di seguito una tabella di riepilogo complessiva delle installazioni che riassume le 3 FASI fino ad ora descritte evidenziando l'andamento delle installazioni dall'anno 2014, avvio del progetto, al 2029, anno di previsione della fine della fase tre, tenendo conto di installazioni effettive ad oggi e pianificate per gli anni a seguire.
È bene chiarire che la distribuzione delle case dell'acqua non ancora installate (dalla seconda metà del 2025 fino al 2029) sono frutto di una stima effettuata in base agli elementi ad oggi disponibili che potrà essere oggetto di revisioni che saranno prontamente comunicate alla STO.

TAB. 8

anno	fase 1	fase 2	fase 3	tot
2014	1			1
2015	22			22
2016	25			25
2017	18			18
2018	11			11
2019	12			12
2020	1	2		3
2021		11		11
2022		17		17
2023		23		23
2024		14		14
2025		18		18
2026		15	5	20
2027			20	20
2028			20	20
2029			15	15
totali	**90**	**100**	**60**	**250**

Alla luce della situazione attuale, si propone che la pianificazione possa tener conto dei **criteri di priorità** che seguono

A. Per le 46 richieste già pervenute:
   1- Comuni/Municipi che non hanno saturato la loro disponibilità in base ai criteri in essere (in ordine cronologico (salvo imprevisti e previa opportuna collaborazione da parte delle Amministrazioni comunali nell'espletamento delle attività di loro competenza ai fini dell'installazione);
   2- Comuni/Municipi che hanno saturato la loro disponibilità in base ai criteri in essere (in ordine cronologico (salvo imprevisti e previa opportuna collaborazione da parte delle Amministrazioni comunali nell'espletamento delle attività di loro competenza ai fini dell'installazione).

B. Per le nuove richieste che perverranno entro il termine di 180 giorni dall'invio della comunicazione che sarà appositamente inviata dal Gestore a ciascun Comune a seguito dell'approvazione della presente proposta, varranno i criteri di cui alla lett. A. Decorso il termine di 180 giorni sarà comunicata la graduatoria delle richieste ricevute.
   Successivamente al suddetto termine di 180 giorni, qualora rimangano ulteriori disponibilità, varrà esclusivamente il criterio cronologico di invio delle richieste da parte di ciascun Comune.

Con riferimento alle richieste ad oggi pervenute al Gestore e rappresentate in TAB.6 (totale 46 richieste, 41 sui Comuni e 5 su Roma), si specifica che il database è stato costruito tenendo conto della corrispondenza pervenuta

e presente al momento nei nostri archivi a seguito di specifica attività di verifica effettuata. In ogni caso, qualora il Comune/Municipio dovesse riscontrare delle incongruenze (ad esempio abbia già inviato la richiesta ma la stessa non risulti nel database del Gestore sintetizzato nella richiamata TAB.6 che sarà altresì allegata alla suddetta comunicazione del Gestore), potrà inoltrare nuovamente la vecchia richiesta eventualmente mancante ad acea.ato2@aceaspa.it allegando la comunicazione originale inviata a mezzo pec e protocollata.

Si ricorda che, in ogni caso, il costo di ciascuna casa dell'acqua andrà nel computo della tariffa del S.I.I. solo successivamente all'entrata in esercizio.